



Servizio **STATISTICO**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Focus “Gli immatricolati nell’a.a. 2015/2016 il passaggio dalla scuola all’università dei diplomati nel 2015”

(Marzo 2016)



I dati elaborati e qui pubblicati sono patrimonio della collettività: è consentito il loro utilizzo e la loro pubblicazione con la citazione della fonte ("Fonte: MIUR - Ufficio Statistica e Studi"; "Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi").

Hanno collaborato a questa pubblicazione: Claudio Bosi, Anna Rispoli, Michele Scalisi

Introduzione

Il presente lavoro offre un'istantanea sugli immatricolati all'anno accademico 2015/2016 nelle Università italiane.

In particolare, sono prese in considerazione tutte le prime immatricolazioni nel sistema universitario all'anno accademico 2015/2016 trasmesse correttamente all'Anagrafe Nazionale degli Studenti, archivio amministrativo che viene alimentato con flussi continui durante tutto l'anno dai singoli atenei.

Tale base dati amministrativa, unitamente a quella dell'Anagrafe Nazionale degli Alunni (settore scuola), consente anche di effettuare approfondite analisi sui giovani neodiplomati che si immatricolano presso le università italiane nello stesso anno del conseguimento del diploma.

Il proseguimento del percorso di studio dei neodiplomati è un fenomeno rilevante da monitorare, essendo risultato non solo dell'offerta universitaria presente sul territorio o delle politiche del Diritto allo studio ma anche di decisioni individuali e di attività di orientamento svolte dalle scuole e dalle università.

L'analisi dei dati di questo anno accademico risulta particolarmente interessante in quanto, con l'anno scolastico 2014/2015 il percorso di riforma della scuola secondaria di II grado, iniziato nell'anno scolastico 2010/2011, è giunto a conclusione portando gli studenti che hanno conseguito il diploma secondo i nuovi indirizzi ad interfacciarsi per la prima volta con gli studi universitari.

Il riordino del secondo ciclo del sistema nazionale di istruzione, prevede tre differenti percorsi:

- I Licei articolati in sei differenti tipologie: classico, linguistico, scientifico (con la novità del percorso opzionale "scienze applicate"), liceo delle scienze umane (con l'opzione economico-sociale), liceo musicale e coreutico e liceo artistico.
- I Tecnici organizzati in due settori: economico e tecnologico all'interno dei quali troviamo 11 indirizzi di studio.
- I Professionali sono organizzati in due settori: servizi e industria e artigianato all'interno dei quali troviamo 6 indirizzi di studio.

La prima parte del focus è dedicata all'analisi delle immatricolazioni all'a.a. 2015/2016: vengono prese in esame tutte le prime immatricolazioni a corsi di laurea triennale e ciclo unico effettuate presso gli atenei italiani comunicate all'Anagrafe Nazionale degli Studenti fino a gennaio 2016¹

¹ Nonostante il livello di acquisizione dei dati possa considerarsi prossimo al totale, occorre precisare che alcune immatricolazioni risultano ancora in corso di perfezionamento. I dati possono ritenersi definitivi quando si completa la

La seconda parte si concentra invece sulle scelte effettuate dai giovani diplomati nel luglio 2015 per l'immediata prosecuzione degli studi in ambito universitario.

Partendo dai 441 mila diplomati censiti nell'Anagrafe degli Alunni del settore scuola, è possibile verificare la numerosità dei passaggi scuola-università dell'ultimo anno e le principali evidenze di tale fenomeno (sono esclusi dall'analisi tutti gli immatricolati che hanno conseguito il diploma in anni scolastici precedenti).

Il focus, inoltre, dopo una prima analisi per percorso di studio, presenta anche degli approfondimenti per tipologia di diploma secondo i nuovi indirizzi. Il quadro che si delinea risulta di particolare interesse poiché fa emergere notevoli differenze sulla scelta universitaria in base al tipo di diploma conseguito.

Il presente lavoro non tiene conto delle scelte effettuate relativamente ai seguenti percorsi di formazione terziaria non universitaria:

- AFAM (Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica), strutture formative che con la Legge 508/99 sono state riformate diventando Istituti superiori abilitati al rilascio di titoli di studio equipollenti ai titoli di studio universitari;
- Scuole superiori per Mediatori linguistici, istituzioni nate dalla trasformazione delle preesistenti scuole superiori per interpreti e traduttori e regolate dal DM 38/2002; rilasciano titoli di studio equipollenti ai diplomi di laurea triennale rilasciati dalle università al termine dei corsi delle Lauree in Scienze della mediazione linguistica;
- ITS (Istituti Tecnici Superiori), specifiche strutture formative post-secondarie ad alta specializzazione tecnologica che si configurano sotto forma di Fondazioni di partecipazione comprendenti scuole, enti di formazione, imprese, università e centri di ricerca ed enti locali;
- Altri canali di formazione post-secondaria.

In aumento gli immatricolati nel sistema universitario italiano

Nell'anno accademico 2015/2016 il numero complessivo degli immatricolati risulta di 271 mila unità. Rispetto all'anno precedente si registra una ripresa dei nuovi ingressi (di circa 6.000 studenti, +2%) che risulta (Graf.1) ancora più evidente per gli immatricolati di età non superiore ai 19 anni (+3%). Ripresa che caratterizza in modo differenziato le diverse aree del Paese e che cambia in base all'area geografica dell'Ateneo con un valore massimo nel Nord-Est (+5,2%) ed un valore minimo nelle Isole (-2,1%) (Graf. 3).

registrazione delle immatricolazioni anche da parte di Atenei che, erogando formazione a distanza, registrano immatricolazioni più tardive.

L'analisi degli immatricolati per età (Graf.4) evidenzia una naturale maggior presenza di diciannovenni (74,7%) a dimostrazione del fatto che l'ingresso all'università avviene quasi esclusivamente nei primi anni dopo il diploma.

Rimane predominante tra gli immatricolati la presenza femminile (55,2% - Graf. 5).

Gli immatricolati sono per il 5% di nazionalità non italiana e, in linea con la presenza della popolazione straniera sul territorio nazionale, sono maggiormente rappresentati: i rumeni (14,7%), gli albanesi (12,6%) e i cinesi (9,2%) (Graf.6).

Maggiore numero di ingressi nell'area scientifica

Emerge complessivamente una più elevata attrattività della macroarea scientifica e della macroarea sociale (Tab.1): in particolare, la prima è preferita da circa il 50% degli studenti di genere maschile, mentre la seconda da circa il 35% delle studentesse.

Rispetto al precedente anno accademico emerge i) una diminuzione delle presenze nella macroarea sanitaria e specificamente nell'area medica; ii) un incremento della macroarea scientifica, che si evidenzia maggiormente nelle aree di ingegneria e di geobiologia; iii) una diminuzione delle scelte per la macroarea sociale che si manifesta in maggior misura con una minore presenza di immatricolati nei corsi di giurisprudenza (Tab.2)

E' necessario sottolineare che l'aumento degli immatricolati nella macroarea scientifica, così come la diminuzione degli accessi nella macroarea sociale ha caratterizzato gli ultimi 4 anni di scelte degli studenti (Tab.3)

In tutte le aree si evidenzia una maggior presenza delle donne, ad eccezione dell'area scientifica laddove su 10 immatricolati 6 sono uomini (Graf. 7).

In crescita il tasso di passaggio dalla scuola all'Università

Emerge un significativo incremento degli accessi al sistema universitario: il tasso di passaggio dalla scuola all'università mostra che più della metà dei diplomati si iscrive quest'anno ad un corso di laurea subito dopo l'esame di Stato. Il trend risulta in crescita dopo diversi anni di fase negativa. (Graf.8).

La rimanente parte può tuttavia proseguire gli studi in percorsi alternativi di formazione terziaria.

Il tasso di passaggio risulta differenziato nelle diverse aree del Paese, cambia in base all'area geografica di provenienza dello studente, con un massimo nel Nord-

Ovest (54,1%) ed un minimo nelle Isole (43,6%). Rispetto al precedente anno accademico, emerge come il tasso sia aumentato, o rimasto costante, in tutte le aree del Paese (Tab. 4).

Analizzando in modo dettagliato i dati disaggregati per regione, si evidenzia ancora una certa variabilità anche tra regioni appartenenti alla medesima area geografica. Le regioni che mostrano il tasso di passaggio più elevato sono: Lombardia, Liguria, Marche, Abruzzo e Molise; invece le regioni in cui i ragazzi presentano meno propensione a proseguire dopo il diploma sono Sardegna, Sicilia, Campania e Puglia (Fig. 1).

Il genere ed il voto del diploma influenzano il tasso di immatricolazione e le scelte

Anche nel proseguimento degli studi la componente femminile è più numerosa: il 55,6% delle neodiplomate decide di iscriversi ad un corso di laurea universitario, mentre la percentuale relativa agli uomini è pari al 45,0% (Graf. 9).

Al crescere della votazione al diploma aumenta anche la propensione ad immatricolarsi nel sistema universitario: oltre il 90% delle eccellenze, infatti, sceglie di continuare gli studi mentre tale percentuale scende al 22% tra coloro che hanno ottenuto 60/100 (Graf. 10).

La distribuzione degli immatricolati per voto conseguito all'esame di Stato sembra fare emergere una relazione con la scelta dell'area didattica del corso di studi (Tab.5). I diplomati che hanno conseguito una votazione eccellente si iscrivono prevalentemente a corsi dell'area di ingegneria.

Otto immatricolati su dieci hanno conseguito un diploma di liceo

La distribuzione degli immatricolati per tipo di percorso seguito mostra che la quasi totalità degli immatricolati proviene dal percorso liceale (Graf.11).

È alta la percentuale dei giovani che nel medesimo anno del diploma di istituto professionale non proseguono gli studi in ambito universitario (Graf. 12). Maggiore è invece la propensione a proseguire gli studi per quanto riguarda i diplomati degli istituti tecnici. Si ricorda però che le basse percentuali rilevate nei nuovi ingressi sono, in parte, anche dovute alla possibilità di proseguire gli studi con percorsi alternativi di formazione terziaria non universitaria, ovvero presso gli istituti AFAM (nell'a.a. 2014/15 il numero di nuovi ingressi è risultato pari a circa 14.000 unità, in aumento rispetto agli anni precedenti) e gli ITS (i nuovi ingressi sono stati circa

3.000 nell'ultimo anno) che, come già detto, non sono oggetto di analisi di questo focus.

La scelta del corso di laurea è influenzata dal tipo di maturità conseguita.

I giovani che provengono dal liceo classico scelgono maggiormente l'area giuridica (19,1%), e l'area letteraria (13,5%); coloro che sono in possesso del diploma di liceo scientifico e di scientifico opzione "scienze applicate" si orientano principalmente verso l'area di ingegneria, quella economico-statistica, geo-biologica e l'area medica (Tab.6).

Il 34,5% degli studenti con maturità linguistica prosegue gli studi nella stessa area; coloro che sono in possesso dei diplomi di scienze umane prediligono studi dell'area insegnamento e politico-sociale.

I diplomati che hanno seguito un percorso tecnico e che scelgono di proseguire gli studi universitari si orientano verso corsi di laurea in aree altamente correlate con il ciclo di studi concluso (Tab.7).

I diplomati con maturità tecnica settore economico indirizzo "amministrazione finanza e marketing" scelgono maggiormente l'area economico-statistica (45,3%) mentre coloro in possesso del diploma indirizzo "turismo" prediligono l'area linguistica (30,3%).

I giovani che hanno conseguito il diploma di istituto tecnico per il settore tecnologico si sono prevalentemente immatricolati a corsi di laurea specifici e attinenti al percorso di studi appena svolto ad evidenza di un buon ed efficace percorso di orientamento.

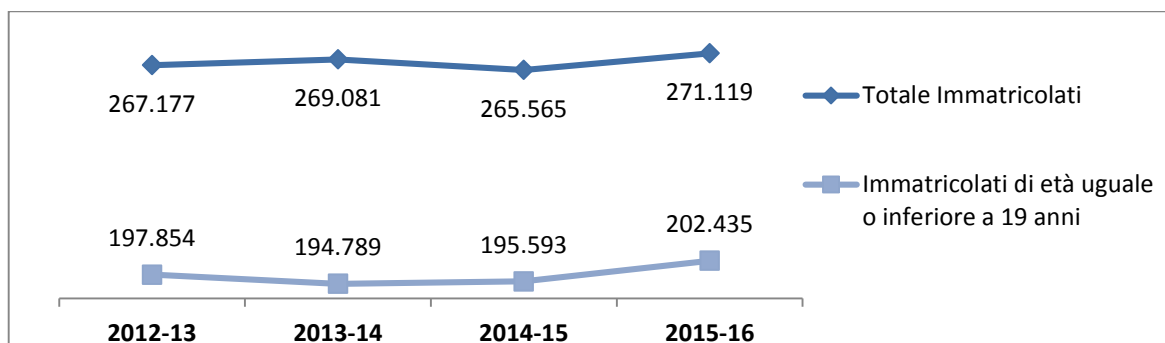
Coloro che hanno conseguito il diploma di istituto professionale settore industria e artigianato e proseguono gli studi preferiscono l'area economico statistica e quella di ingegneria. Interessante invece osservare come i diplomati degli indirizzi "servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" e "servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" si sono orientati nell'area agraria laddove confluiscono in particolare i corsi di laurea in "scienze e tecnologie alimentari" e "scienze dell'economia e della gestione aziendale" (Tab.8)

La maggior parte dei diplomati sceglie un corso di laurea vicino casa

Resta confermato che i diplomati nel Nord Italia sono coloro che più rimangono nella stessa area geografica e che la mobilità per studio caratterizza maggiormente i diplomati del Sud e delle Isole, dove circa uno studente su quattro sceglie di immatricolarsi in atenei del Centro o del Nord Italia (Tab. 9).

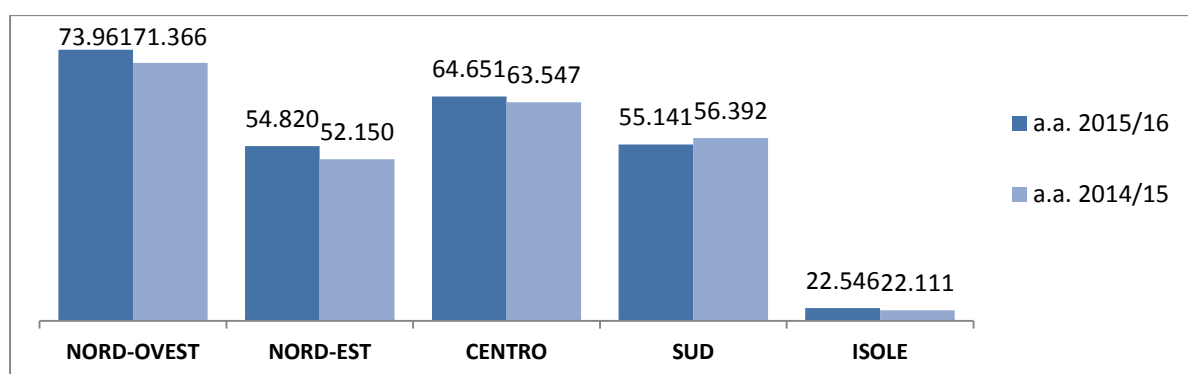
Nel dettaglio, focalizzando l'attenzione sugli studenti che si sono immatricolati fuori regione si osserva che in Valle d'Aosta, Basilicata e Molise maggiore è il contingente degli immatricolati che si trasferisce per frequentare un corso universitario, presumibilmente a causa di un' offerta formativa limitata nella propria regione (Fig.2).

Graf. 1 – Totale immatricolati e immatricolati di età uguale o inferiore a 19 anni dall'a.a. 2012/13 al 2015/16 (*)



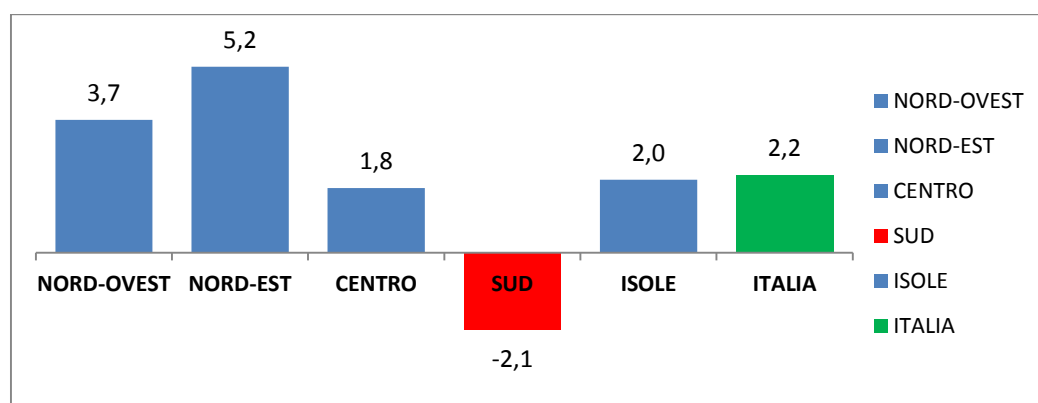
(*) vengono qui riportati dati relativi agli immatricolati alla data del 31 gennaio di ogni anno accademico considerato

Graf. 2 – Totale immatricolati e immatricolati di età uguale o inferiore a 19 anni dall'a.a. 2012/13 al 2015/16 (*)

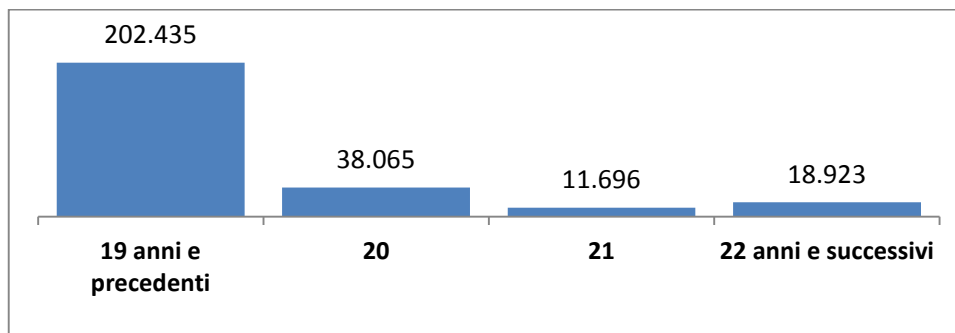


(*) vengono qui riportati dati relativi agli immatricolati alla data del 31 gennaio di ogni anno accademico considerato

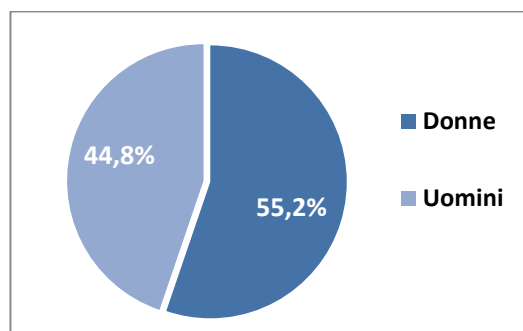
Graf. 3 – Variazioni percentuali nelle immatricolazioni tra l'a.a. 2015/16 e l'a.a. 2014/15 per macroregione



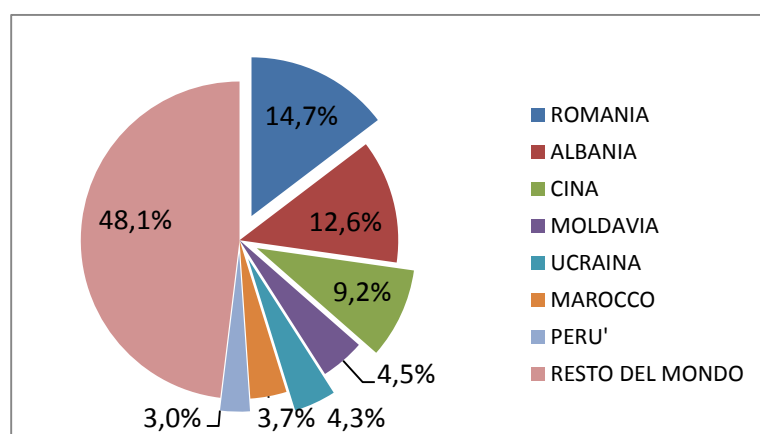
Graf. 4 – Immatricolati dell'a.a. 2015/2016 per età (valori assoluti)



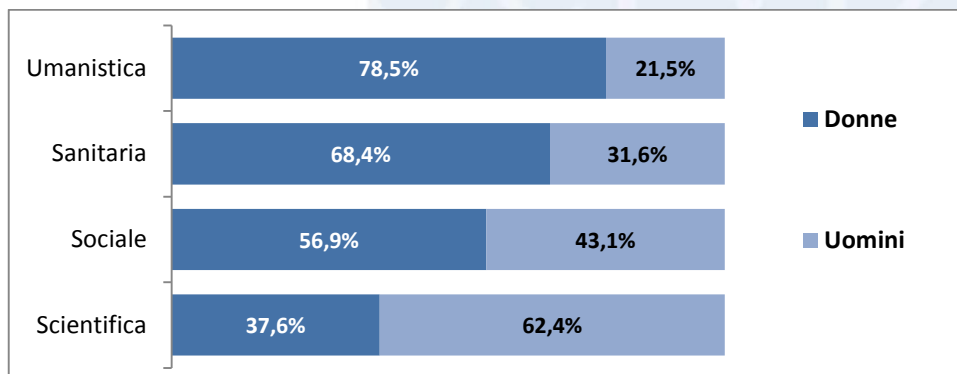
Graf. 5 – Immatricolati dell'a.a. 2015/2016 per genere



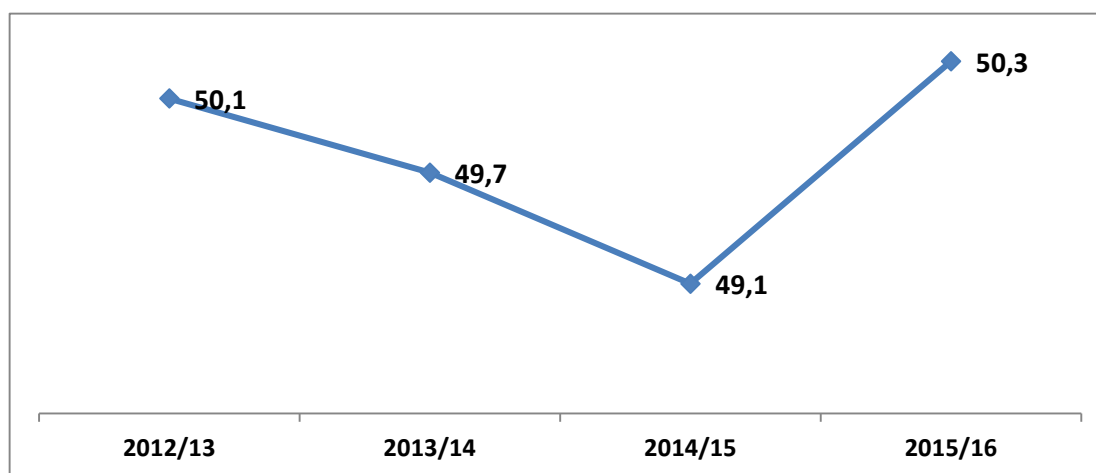
Graf. 6 – Immatricolati con cittadinanza non italiana dell'a.a. 2014/2015 secondo la cittadinanza



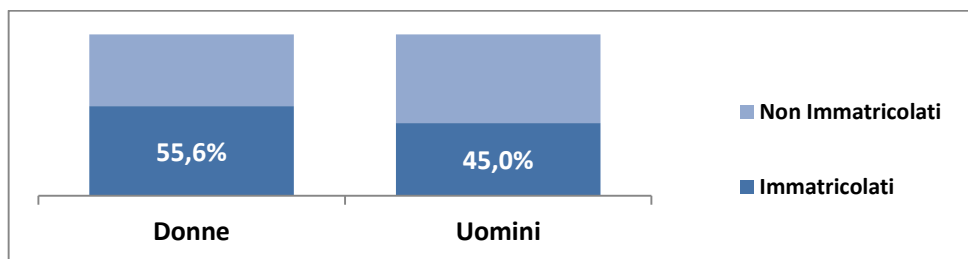
Graf. 7 – Immatricolati dell'a.a. 2015/2016 per area disciplinare e genere (su 100 immatricolati della medesima area)



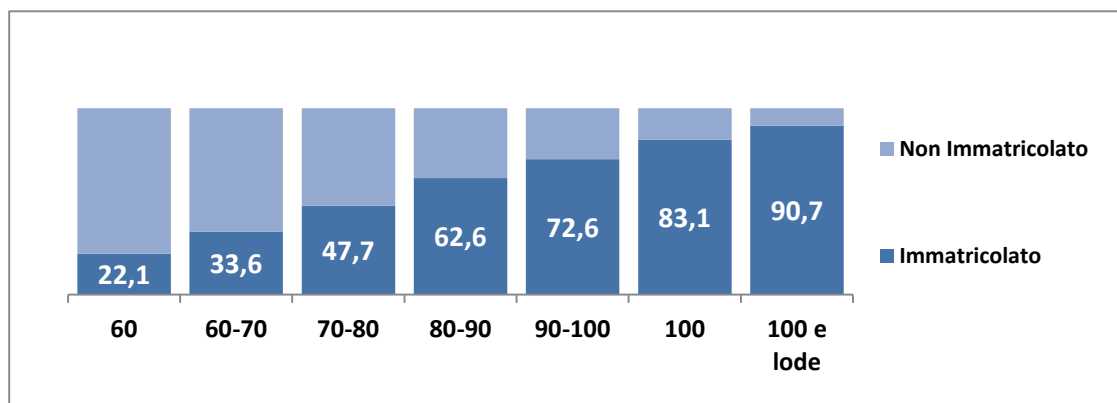
Graf. 8 – Tassi di passaggio dalla scuola all'università nel medesimo anno del diploma, a.a. 2012/2013 – 2015/2016



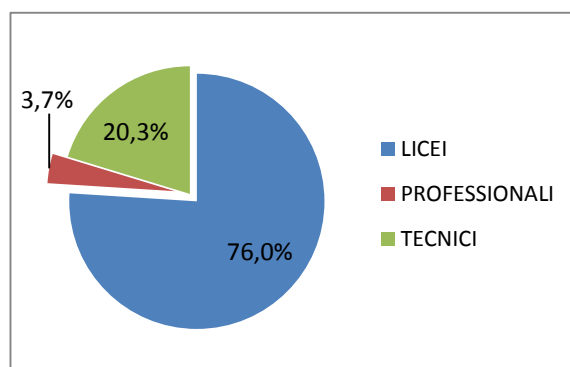
Graf. 9 – Tassi di passaggio dalla scuola all'università nel medesimo anno del diploma per genere – a.a. 2015/2016



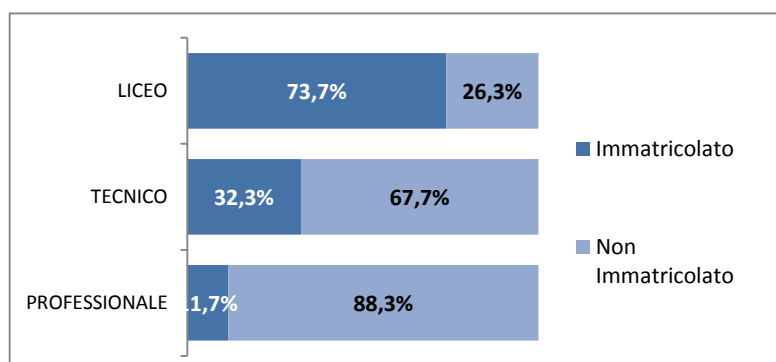
Graf. 10: Tassi di passaggio dalla scuola all'università nel medesimo anno del diploma per voto di diploma – a.a. 2015/16



Graf. 11 – Immatricolati nel medesimo anno del diploma per tipo di percorso - a.a. 2015/2016



Graf. 12 – Tassi di passaggio dalla scuola all'università nel medesimo anno del diploma per tipo di percorso – a.a. 2015/2016



Tab. 1 – Immatricolati dell'a.a. 2015/2016 per macroarea disciplinare e genere – distribuzione percentuale

Macroarea disciplinare	Totale	Donne	Uomini
Sanitaria	10,8	13,4	7,6
Scientifica	36,3	24,8	50,6
Sociale	33,8	34,8	32,6
Umanistica	19,0	27,0	9,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Tab. 2 – Immatricolati dell'a.a. 2015/2016 per macroarea disciplinare e area didattica del corso di studi – distribuzione percentuale - anni accademici 2015/16 e 2014/15

Macroarea disciplinare / area didattica del corso di studi	Immatricolati	
	2015/16	2014/15
Sanitaria	10,8	12,0
<i>Medica</i>	7,5	9,1
<i>Chimico-farmaceutica</i>	3,2	2,8
<i>Altro</i>	0,1	0,1
Scientifica	36,3	34,6
<i>Ingegneria</i>	14,6	14,1
<i>Geo-biologica</i>	6,4	5,7
<i>Scientifica</i>	4,6	4,1
<i>Agraria</i>	3,4	3,2
<i>Architettura</i>	3,3	3,7
<i>Educazione fisica</i>	2,2	2,1
<i>Chimico-farmaceutica</i>	1,5	1,2
<i>Altro</i>	0,4	0,5
Sociale	33,8	34,2
<i>Economico-statistica</i>	13,7	13,6
<i>Politico-sociale</i>	9,7	9,7
<i>Giuridica</i>	7,6	8,1
<i>Psicologica</i>	2,8	2,7
<i>Difesa e sicurezza</i>	0,1	0,1
Umanistica	19,0	19,2
<i>Linguistica</i>	7,8	7,9
<i>Letteraria</i>	6,7	6,6
<i>Insegnamento</i>	4,5	4,6
<i>Altro</i>	0,1	0,1
Totale	100,0	100,0

Tab. 3 – Immatricolati per macroarea disciplinare – distribuzione percentuale dall'a.a. 2012/13 all'a.a. 2015/16

Macroarea disciplinare	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16
Sanitaria	11,1	10,8	12,0	10,8
Scientifica	34,9	35,0	34,6	36,3
Sociale	35,9	35,4	34,2	33,8
Umanistica	18,1	18,8	19,2	19,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 4 – Tassi di passaggio dalla scuola all'università nel medesimo anno del diploma per area geografica – a.a. 2015/2016

Area Geografica	a.a. 2015/16	a.a. 2014/15
NORD-EST(*)	52,0%	52,5%
NORD-OVEST	54,1%	50,8%
CENTRO	52,7%	51,1%
SUD	47,6%	47,1%
ISOLE	43,6%	42,3%
ITALIA	50,3%	49,1%

(*) dato incompleto: non sono presenti i dati relativi alle scuole di Bolzano perché non comunicati

Tab. 5 – Diplomati nell'anno 2015 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2015/2016, per area didattica prescelta e voto all'esame di Stato (per 100 diplomati con la medesimo voto)

Area didattica	Voto alla Maturità						
	60	61-70	71-80	81-90	91-99	100	100 e lode
AGRARIA	4,5	4,5	3,8	3,0	2,5	1,6	0,9
ARCHITETTURA	3,3	3,4	3,4	3,5	3,1	2,4	1,4
CHIMICO-FARMACEUT.	3,3	3,8	4,8	5,7	6,2	6,4	4,7
DIFESA E SICUREZZA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
ECONOM.-STATISTICA	16,4	16,2	14,7	13,7	13,0	12,1	10,9
EDUCAZIONE FISICA	4,6	3,4	2,1	1,1	0,6	0,3	0,0
GEO-BIOLOGICA	5,6	6,0	6,7	7,2	7,8	8,3	7,5
GIURIDICA	9,5	8,4	8,1	7,8	7,3	7,3	6,5
INGEGNERIA	9,5	11,4	14,4	17,6	19,9	23,3	24,8
INSEGNAMENTO	5,7	5,3	4,7	3,5	2,6	1,6	0,8
LETTERARIA	6,1	6,5	6,7	6,7	6,6	6,2	6,1
LINGUISTICA	5,6	6,5	7,5	8,5	8,8	7,6	5,6
MEDICA	5,2	5,7	6,1	6,8	7,8	9,6	15,4
POLITICO-SOCIALE	14,4	12,3	9,7	7,5	5,9	4,0	2,7
PSICOLOGICA	1,9	2,5	3,1	3,0	2,7	1,7	1,3
SCIENTIFICA	4,3	4,2	4,2	4,5	5,2	7,3	11,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 6 – Diplomatici nell'anno 2015 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2015/2016, per area didattica e tipo di diploma di Liceo conseguito (per 100 diplomatici con la medesima maturità)

AREA DIDATTICA	LICEI									Totale
	LICEO ARTISTICO	LICEO CLASSICO	LICEO DELLE SCIENZE UMANE	LICEO DELLE SCIENZE UMANE "ECONOMICO SOCIALE"	DI LICEO LINGUISTICO	LICEO MUSICALE E COREUTICO SEZIONE COREUTICA	LICEO MUSICALE E COREUTICO SEZIONE MUSICALE	LICEO SCIENTIFICO	LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE	
AGRARIA	2,4	2,0	2,2	2,2	1,7	0,0	0,8	3,1	4,3	2,7
ARCHITETTURA	26,4	2,4	0,7	0,9	1,5	11,5	2,3	3,6	2,6	3,4
CHIMICO-FARMACEUTICA	2,1	6,3	3,3	1,6	3,1	0,0	1,1	6,7	6,8	5,7
DIFESA E SICUREZZA	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
ECONOMICO-STATISTICA	2,6	10,8	4,2	9,8	8,4	3,8	8,7	14,5	12,0	11,6
EDUCAZIONE FISICA	1,6	0,7	1,7	2,0	1,1	3,8	1,9	1,9	3,5	1,7
GEO-BIOLOGICA	3,3	8,1	4,6	3,1	4,3	7,7	7,5	9,3	10,2	7,8
GIURIDICA	3,2	19,1	8,5	13,9	6,2	11,5	9,4	5,9	3,1	8,6
INGEGNERIA	3,8	7,6	1,5	1,6	2,9	0,0	6,0	23,9	27,4	15,4
INSEGNAMENTO	4,4	2,5	21,1	14,4	4,2	7,7	10,9	1,8	1,3	4,2
LETTERARIA	26,4	13,5	11,1	8,2	7,8	23,1	19,6	4,1	2,9	7,6
LINGUISTICA	6,4	5,9	6,5	8,1	34,5	7,7	4,2	3,1	2,3	7,8
MEDICA	2,0	6,6	8,1	5,0	4,0	3,8	2,6	9,2	8,6	7,6
POLITICO-SOCIALE	9,9	8,0	17,2	23,6	15,9	11,5	16,2	4,6	4,5	8,4
PSICOLOGICA	3,2	3,9	8,1	4,3	2,8	7,7	3,8	2,4	1,8	3,2
SCIENTIFICA	2,5	2,5	1,3	1,4	1,6	0,0	4,9	5,7	8,7	4,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 7 – Diplomati nell'anno 2015 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2015/2016, per area didattica e tipo di diploma di istituto tecnico conseguito (per 100 diplomati con la medesima maturità)

[illegible]

Tab. 8 – Diplomatici nell'anno 2015 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2015/2016, per area didattica e tipo di diploma di Istituto professionale (per 100 diplomatici con la medesima maturità)

AREA DIDATTICA	SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO		SETTORE SERVIZI				TOTALE
	INDIRIZZO "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"	INDIRIZZO "PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI"	INDIRIZZO "SERVIZI COMMERCIALI"	INDIRIZZO "SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE"	INDIRIZZO "SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA"	INDIRIZZO "SERVIZI SOCIO- SANITARI"	
AGRARIA	3,7	5,5	2,2	50,8	20,4	1,5	8,9
ARCHITETTURA	0,4	3,1	1,1	4,6	0,3	0,3	0,9
CHIMICO-FARMACEUTICA	3,1	8,9	1,3	2,9	3,0	3,0	3,0
ECONOMICO-STATISTICA	13,5	5,1	29,5	6,1	14,4	3,2	13,9
EDUCAZIONE FISICA	5,1	1,9	2,5	1,5	2,9	1,4	2,4
GEO-BIOLOGICA	3,9	10,8	1,9	9,4	5,2	5,1	4,8
GIURIDICA	4,0	4,6	7,8	2,2	3,7	5,1	5,2
INGEGNERIA	26,3	7,0	2,8	3,1	2,2	1,6	5,0
INSEGNAMENTO	2,5	3,2	5,6	2,9	4,5	27,4	11,1
LETTERARIA	5,9	13,5	7,3	4,8	6,8	5,2	6,8
LINGUISTICA	4,6	6,3	10,5	2,2	12,2	6,1	8,3
MEDICA	4,6	10,4	2,8	2,4	3,9	15,1	7,3
POLITICO-SOCIALE	9,9	12,6	20,5	4,4	16,6	18,5	16,6
PSICOLOGICA	1,5	1,0	1,5	1,0	2,0	4,5	2,4
SCIENTIFICA	11,0	6,1	2,6	1,7	2,1	2,0	3,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 9 – Diplomatici nel 2015 immatricolati all'università nell'a.a. 2015/2016, per area geografica della scuola e dell'ateneo (valori percentuali)

Area geografica della scuola	Area geografica dell'ateneo					
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	ITALIA
Nord-Ovest	93,2	5,2	1,5	0,1	0,0	100
Nord-Est	6,9	90,6	2,4	0,1	0,0	100
Centro	4,3	5,1	88,8	1,8	0,0	100
Sud	7,7	5,4	11,5	74,4	1,0	100
Isole	10,2	5,9	9,6	0,8	73,4	100

Fig.1 Tassi di passaggio dalla scuola all'università nel medesimo anno del diploma per regione – a.a. 2015/2016

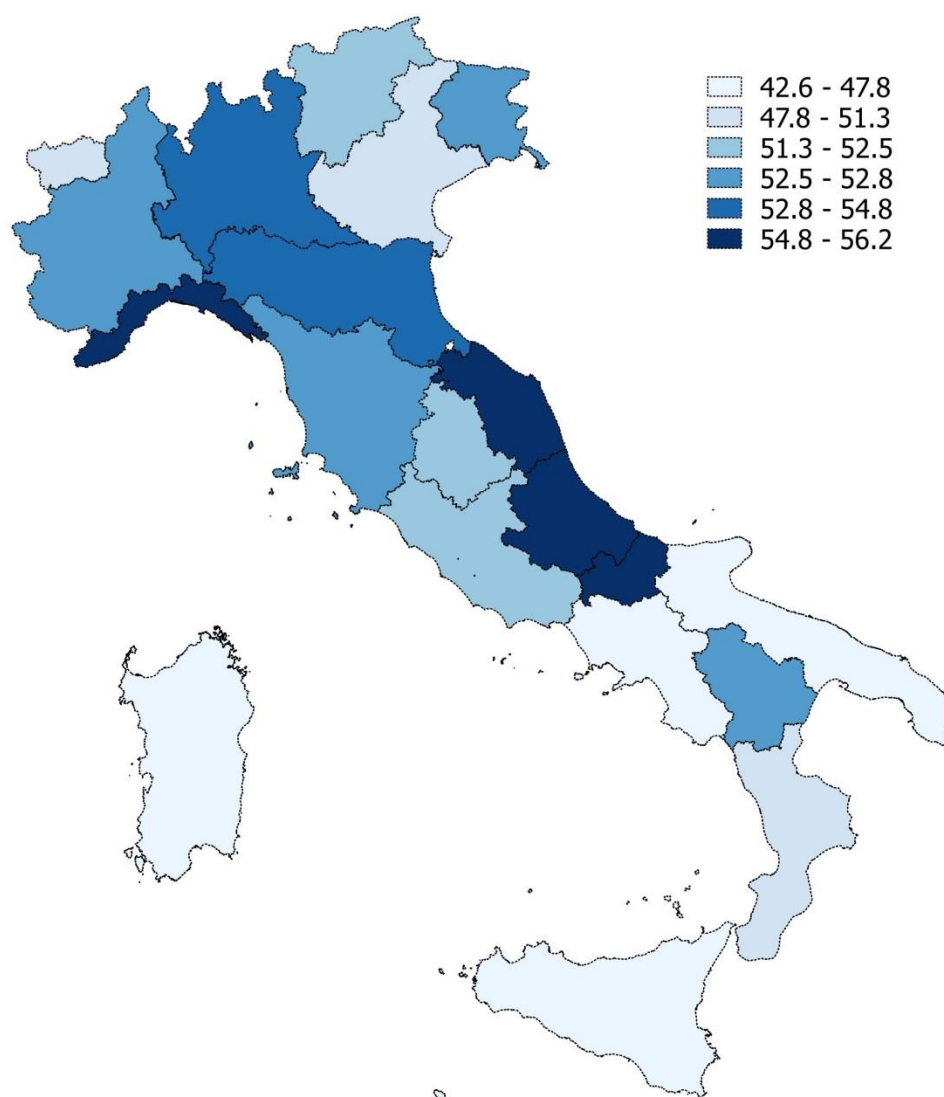
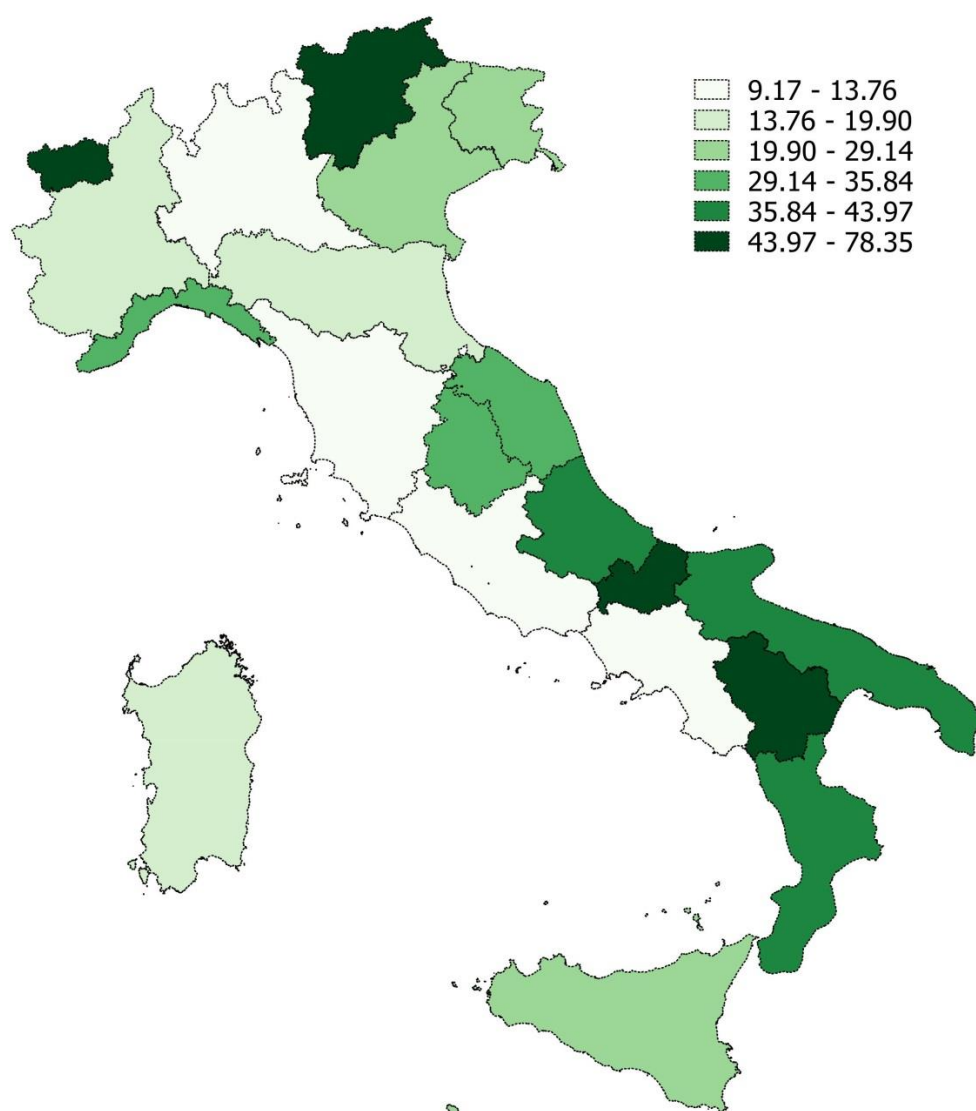




Fig.2 – Diplomatici che si sono immatricolati in atenei fuori regione (*) (per 100 diplomatici nella medesima regione)



() è stata considerata la regione della sede didattica presso cui si frequenta il corso di studi*